

Seminario transfrontaliero

ATTIVARE LE COMUNITA' E LAVORARE CON LA NATURA PER CITTA' PIU' RESILIENTI - verso un protocollo di intesa per un impegno transfrontaliero che vada oltre TRIG-Eau

Prodotto T4.1.1 Sintesi di linee di indirizzo politico e Guida Metodologica al modello strategico

15 luglio 2020 – evento a distanza (piattaforma virtuale “Zoom”)

Report dei tavoli di lavoro sulle proposte di azione per il protocollo di intesa del progetto TRIG-Eau su (A) formazione, informazione e sensibilizzazione, (B) networking e (C) progetti dimostrativi e esperimenti fondi

Versione: 2.0

Data: 7 agosto 2020

Partner responsabile: Consorzio di bonifica 5 Toscana Costa

Responsabile: Alessandro Fabbrizzi

Supporto tecnico: Centro Italiano per la Riqualificazione Fluviale

Responsabile: Giancarlo Gusmaroli

Contributo: Agence des Villes et des Territoires Méditerranéens Durables

Responsabile: Karim El Arnaouty

SOMMARIO

SOMMARIO.....	2
1. PREMESSA	3
2. OBIETTIVI DELL'INCONTRO	3
3. PARTECIPANTI	4
4. PROGAMMA E METODO DI LAVORO	6
5. SINTESI DEI RISULTATI	8
6. CONSIDERAZIONI FINALI	10

1. PREMESSA

Il progetto TRIG-Eau (<http://interreg-maritime.eu/web/t.r.i.g-eau>), cofinanziato nell'ambito del Programma Interreg Marittimo 2014-2020, affronta la problematica del rischio alluvionale dovuto al tombamento dei corsi d'acqua e al sempre maggiore incremento di aree urbanizzate e superfici impermeabilizzate, con conseguenti difficoltà di regimazione del deflusso idrico superficiale e di ricezione delle portate di deflusso da parte dei corpi idrici, aggravate dai cambiamenti climatici in atto. Il progetto mira a sviluppare la resilienza dei territori promuovendo infrastrutture verdi per la gestione dei deflussi meteorologici, al fine di ristabilire il ciclo dell'acqua favorendo l'infiltrazione e riducendo l'effetto di *runoff*.

A questo fine il progetto crea un **modello di governance** che integra innovazione tecnologica, soluzioni *Nature-based* e buone pratiche di concertazione pubblico-privato in un'ottica di riappropriazione e rinaturalizzazione degli spazi urbanizzati. Tale modello intende costituire le basi per lo sviluppo di *“una strategia pubblico-privata per la riqualificazione degli spazi urbanizzati e la riduzione del rischio idrogeologico dell'area transfrontaliera”* (estratto dall'Application Form di progetto). A tal fine il progetto prevede la definizione e formalizzazione dei seguenti prodotti:

- un **documento politico** (*policy paper*) contenente raccomandazioni rivolte ai decisori politici dalla zona di cooperazione, ma anche più in generale euromediterranea, al fine di attuare un piano d'azione transfrontaliero per la gestione dei rischi idrogeologici;
- un **protocollo d'intesa** (*memorandum of understanding*) tra i partner di progetto ed eventuali altre parti interessate contenente l'impegno egli stessi in termini di replicabilità, prospettiva di sviluppo di progetti futuri, integrazione dei risultati del progetto nelle pratiche interne e azioni operative per la continuità dei progetti pilota realizzati.

2. OBIETTIVI DELL'INCONTRO

In linea con gli obiettivi e i prodotti attesi di cui sopra, nell'ambito del progetto è stata organizzata una scuola autunnale (*autumn school*) a Camogli (Genova) il 6, 7 e 8 novembre 2019, in occasione della quale si sono svolti due seminari rivolti primariamente ai tecnici dei settori interessati rispettivamente dal titolo *“Mitigazione del rischio idraulico in ambito urbano”* (6 novembre 2019) e dal titolo *“Urbanizzazione e adattamento ai cambiamenti climatici: il ruolo delle infrastrutture verdi”* (7 novembre 2019), nonché un ulteriore seminario rivolto primariamente agli amministratori dal titolo *“Governance e processi partecipativi nella gestione del rischio idraulico”* (8 novembre 2019).

Il seminario dell'8 novembre 2019 è stata particolare occasione per porre le basi – in modo partecipato – per la definizione dei contenuti del **policy paper** di cui sopra. I risultati di tale iniziativa sono stati capitalizzati e condivisi in occasione del seminario in oggetto, dal titolo *“Attivare le comunità e lavorare con la natura per città più resilienti - verso un protocollo di intesa per un impegno transfrontaliero che vada oltre TRIG-Eau”*, tenutosi a distanza su piattaforma virtuale (Zoom) il 15 luglio 2020, e quindi concorreranno, successivamente ad opportune

elaborazioni e condivisioni tra i partner di progetto e i rispettivi portatori di interesse, alla definizione del **protocollo di intesa** di cui sopra.

3. PARTECIPANTI

Nella tabella che segue si riporta l'elenco dei 43 partecipanti ai lavori del seminario transfrontaliero, suddivisi nei tre gruppi di lavoro che hanno animato la fase laboratoriale dello stesso (si vedano capitoli successivi).

GRUPPO A	
Formazione, informazione e sensibilizzazione	

FACILITATORE:	Simona MAZZUCA (CIRF)
RAPPORTEUR:	Alice CUCCHIARO (AVITEM)
ROOM HOST:	Alice CUCCHIARO (AVITEM)

Raffaella BONFERRONI (Regione Liguria)
Cristina CASIAN (EA-écoentreprises)
Alessandro DANESI (Ordine dei Geologi della Toscana)
Antonello FIGUS (Comune di Santa Giusta)
Simone GALARDINI (DREAM Italia)
Alberto GIRANI (Ente Parco Portofino)
Paolo MASETTI (ANCI Toscana)
Selene PALAZZANI (Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa)
Elena RIVA (Comune di Alghero)
Landine SALINI (Ville d'Ajaccio)
Tania SALUCCI (Comune di Camogli)
Pier Paolo SPANEDDA (Università di Sassari)
Davide VIRZI (Ente Parco Portofino)

GRUPPO B	
Networking	

FACILITATORE:	Giancarlo GUSMAROLI (CIRF)
RAPPORTEUR:	Carla RASERA (AVITEM)
ROOM HOST:	Carla RASERA (AVITEM)

Giovanni Maria BIDDAU (Università di Sassari)
Sara BRACALONI (Comune di Livorno)
Valentina BUCCHI (ANCI Toscana)
Alessandro FABBRIZZI (Consorzio di bonifica 5 Toscana Costa)
Tatiana LAMBERT (Référénte Interreg Marittimo - PACA)
Veronica LITTARDI (Ente Parco Portofino)
Paola NOCE (Regione Liguria)
Anna PALLA (Università di Genova)
Licoris TONCINICH (Comune di Livorno)
Marie-Caroline VALLON (Région SUD PACA)

GRUPPO C
Progetti dimostrativi e reperimenti fondi

FACILITATORE:	Ilaria GNECCO (Università di Genova)
RAPPORTEUR:	Hélène RIZZOTTI (EA-écoentreprises)
ROOM HOST:	Karim EL ARNAOUTY (AVITEM)

Sara BRACALONI (Comune di Livorno)
Enrica CAMPUS (esperta di Oristano)
Chiara CHIOSTRINI (DREAM Italia)
Alessandro DAMIANI (Parco Nazionale Arcipelago Toscano)
Jérémie DUBOIS (Département du Var)
Hélène DURAND (Alisé Géomatique)
David FANTINI (Ordine degli Architetti di Grosseto)
Philippe MAUZET (Hydratis)
Lounis MEBAREK (EA-écoentreprises)
Rudy ROSSETTO (Scuola Superiore Sant'Anna)
Paolo SCARTEDDU (esperto di Oristano)
Gian Mario TENDAS (Comune di Solarussa)
Linda VENTURI (esperta di Grosseto)

Da una analisi dei *target group* a cui afferiscono i partecipanti al seminario, riportata nella tabella e nel grafico successivi, risulta una rappresentatività allargata a 11 tipologie distinte, di cui 7 afferenti al settore pubblico e 4 afferenti al settore privato. Particolarmente significative sono la presenza allargata di rappresentanti di Enti locali (in forma singola e associata) e di altre Pubbliche Amministrazioni di scala intermedia (Consorzi di bonifica ed Enti Parco), così come la presenza di alcuni rappresentanti del mondo della ricerca e delle professioni.

PARTECIPANTI	NUMERO	PERCENTUALE
Regione	4	9 %
Ente locale	9	21 %
Associazione di Enti locali	5	12 %
Ente gestore Area Protetta	4	9 %
Consorzio di bonifica	2	5 %
Università	5	12 %
Ordine professionale	2	5 %
Associazione tecnico-scientifica	2	5 %
Associazione di aziende private	3	7 %
Azienda privata	4	9 %
Libero professionista	3	7 %
	43	100 %

4. PROGRAMMA E METODO DI LAVORO

Il seminario è stato una occasione per condividere tra partner di progetto e portatori di interesse dell'area transfrontaliera i principali risultati conseguiti grazie a TRIG-Eau e individuare quali impegni possono essere assunti per dare continuità agli stessi oltre il termine del progetto. L'evento, organizzato in modalità a distanza su piattaforma virtuale, è stato concepito per offrire ai partecipanti l'opportunità di interagire, discutendo i temi di interesse e articolando in modo partecipato i contenuti del protocollo di Intesa che contribuirà a consolidare il lascito finale di TRIG-Eau. Di seguito si riporta il programma dei lavori della giornata seminariale.

09.00 - 09.10	APERTURA
09.10 - 09.30	AZIONI CHIAVE E LEZIONI APPRESE DAL PROGETTO TRIGEAU
09.30 - 09.50	UN POLICY PAPER PER FAVORIRE I PROCESSI PARTECIPATIVI E LE SOLUZIONI BASATE SULLA NATURA IN AREE URBANE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO DI INONDAZIONE
09.50 - 10.20	PRESENTAZIONE DEGLI INTERVENTI PILOTA REALIZZATI CON IL PROGETTO TRIGEAU A SOLARUSSA (SARDEGNA) E CAMPO NELL'ELBA (TOSCANA)
10.20 - 10.30	INTRODUZIONE ALLE SESSIONI PARALLELE (GRUPPI DI LAVORO)
10.30 - 11.00	PAUSA DI CORTESIA
11.00 - 11.50	SESSIONI PARALLELE (IN GRUPPI DI LAVORO): QUALI IMPEGNI DOPO IL PROGETTO TRIGEAU?
11.50 - 12.30	DISCUSSIONE PLENARIA: REPORT DEI GRUPPI DI LAVORO, DOMANDE E CONCLUSIONI

Il seminario è stato preceduto da una attività preparatoria rivolta ai partner di progetto e ai relativi portatori di interesse, consistente in un sondaggio breve finalizzato a individuare le macro-aree di possibile impegno per il protocollo di intesa, inclusi i soggetti potenzialmente coinvolgibili in tale impegno nonché eventuali proposte specifiche di azione da implementare nell'ambito delle macro-aree.

I riscontri al sondaggio sono stati 20 per la parte italiana e 9 per la parte francese:

ITALIA

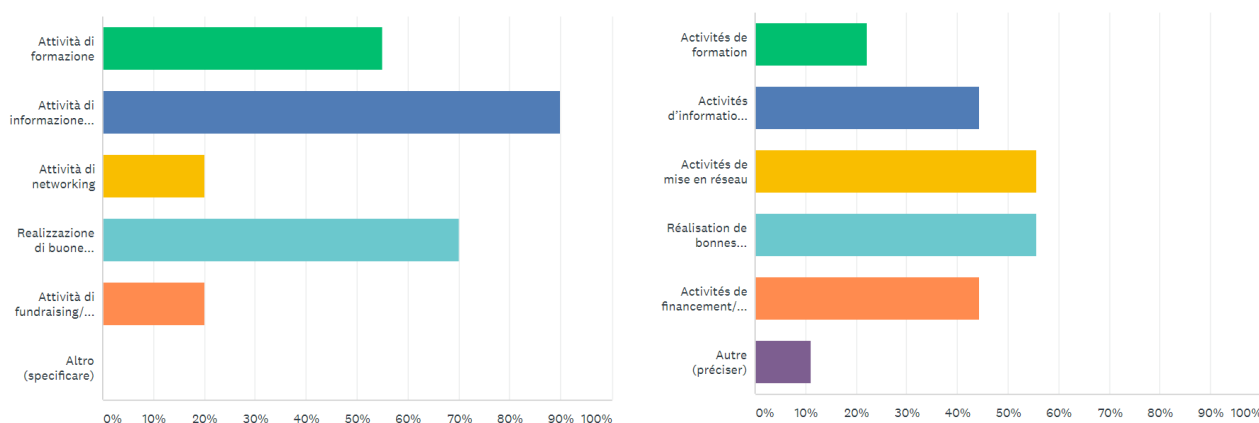
- 2x ANCI Toscana
- 1x Comune di Camogli (GE)
- 1x Comune di Campo nell'Elba (LI)
- 2x Comune di Livorno (LI)
- 1x Comune di Oristano (OR)
- 1x Comune di Santa Giusta (OR)
- 1x Comune di Solarussa (OR)
- 1x Consorzio di bonifica 5 Toscana Costa

- 2x D.R.E.Am. Italia società cooperativa
- 2x Ente Parco Portofino
- 1x Ente Parco Arcipelago Toscano
- 1x Libero professionista (ingegnere)
- 1x Ordine dei Geologi della Toscana

FRANCIA

- 1x Comune di Ajaccio
- 1x Dipartimento Var
- 1x Durand H
- 3x Ea écoentreprises
- 1x Hydratis
- 2x Regione PACA

Di seguito si riportano, rispettivamente per la parte italiana (a sinistra) e francese (a destra), i riscontri pervenuti al quesito *“Quali tipologie di azioni dovrebbero essere prioritariamente implementate per favorire il trasferimento e la disseminazione delle buone pratiche maturate dal progetto TRIG-Eau?”* Si potevano indicare massimo tre opzioni tra le seguenti: attività di formazione, attività di informazione e sensibilizzazione, attività di networking, realizzazione di buone pratiche pilota, attività di fundraising/granting e altro.



Si nota una convergenza nell'esigenza di realizzare ulteriori buone pratiche, mentre una leggera divergenza nelle altre opzioni, con la parte italiana che fa emergere un fabbisogno di attività di formazione, di informazione e di sensibilizzazione e la parte francese che invece pone l'accento su attività di networking e di reperimento fondi.

Venendo alla giornata seminariale in oggetto, dopo una sessione plenaria introduttiva, nella quale sono stati richiamati i principali elementi emersi dall'esperienza del progetto TRIG-Eau, l'articolazione del *policy paper* e due casi studio, i partecipanti sono stati suddivisi in tre gruppi di lavoro, omogenei per numero e tipologia di delegati e coerenti con le proposte emerse in sede di sondaggio preparatorio. Ogni gruppo ha lavorato su una delle seguenti macro-aree tematiche (identificate sulla base delle preferenze espresse nel sondaggio):

- formazione, informazione e sensibilizzazione;
- networking;
- progetti dimostrativi e esperimenti fondi.

In ogni tavolo (stanza dedicata della piattaforma virtuale) un facilitatore ha condotto la discussione, partendo da quelle stesse proposte di azione emerse in sede di sondaggio preliminare caratterizzate da maggiore livello di dettaglio, coadiuvato da un *rapporteur* che ha curato un *instant report* in condivisione diretta con i partecipanti. La discussione è stata tesa a verificare ed eventualmente emendare, sostituire o integrare le proposte di azione inizialmente presentate, andando altresì a identificare un soggetto potenzialmente referente per ognuna delle proposte condivise durante il dibattito.

Al termine del lavoro nei gruppi, il facilitatore ha riportato a tutti i partecipanti in plenaria gli esiti delle relative discussioni, coadiuvato dall'*instant report* predisposto dal *rapporteur*.

5. SINTESI DEI RISULTATI

Di seguito si riporta la restituzione delle proposte di azione dalle quali partire per la definizione degli impegni nel protocollo di intesa del progetto TRIG-Eau, così come individuate nei tavoli di lavoro. I testi riportati sono la trascrizione di quanto prodotto dai partecipanti durante la discussione, al netto di qualche modifica prevalentemente formale introdotta dai curatori del rapporto finalizzata a chiarificare il contenuto proposto.

GRUPPO A - formazione, informazione e sensibilizzazione

GRUPPO A FORMAZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE			
PROPOSTA DI ATTIVITÀ	REFERENTE	FABBISOGNO FINANZIARIO	FONTE DI FINANZIAMENTO
Attivazione di percorsi di formazione specializzata per tecnici e decisori delle amministrazioni locali in collaborazione con gli ordini professionali	ANCI Toscana	☒ sì ☐ no	☐ interna ☒ Esterna (*)
Attivazione di percorsi di formazione in ambito accademico al fine di attivare la sensibilizzazione degli universitari, degli ordini professionali e dei tecnici (oltre che sviluppare percorsi virtuosi di sensibilizzazione nelle comunità)	Università di Sassari	☒ sì ☐ no	☐ interna ☒ Esterna (*)
Organizzazione di incontri di sensibilizzazione rivolti ai cittadini	Ente Parco di Portofino	☒ sì ☐ no	☐ interna ☒ Esterna (*)
Organizzazione di incontri e, più in generale, di percorsi di educazione ambientale per gli studenti delle scuole secondarie e superiori	Ente Parco di Portofino	☒ sì ☐ no	☐ interna ☒ Esterna (*)

(*) risorse umane disponibili presso i soggetti referenti

GRUPPO B - networking

GRUPPO

B



Interreg

MARITTIMO - IT FR - MARITIME

Progetto finanziato dal Ministero Agricoltura



TRI
e a

NETWORKING

PROPOSTA DI ATTIVITÀ	REFERENTE	FABBISOGNO FINANZIARIO	FONTE DI FINANZIAMENTO
Attivazione di una rete di progetti europei che lavorano o hanno lavorato su tematiche affini a quelle di Trigeau, appoggiandola a reti/strutture già esistenti (p.es. agenzie dell'acqua in Francia e autorità di bacino distrettuale in Italia), in grado di assicurare l'animazione della rete.	Consorzio Bonifica Toscana Costa	☐ sì ☒ no	☐ interna ☐ esterna
Creazione di rapporti con percorsi formativi universitari esistenti o nuovi che possono costituire occasione di scambi tra docenti e studenti, tra mondo accademico e mondo professionale, tra settore privato e settore pubblico (p.es. Master in essere sui temi di TRIG Eau presso l'Università di Marsiglia).	Università di Sassari	☒ sì ☐ no	☐ interna ☒ esterna
Attivazione di progetti didattici nelle scuole primarie sui temi di TRIG Eau, appoggiandosi alla rete già esistente di centri di educazione ambientale e in sinergia con le università.	Ente Parco di Portofino	☒ sì ☐ no	☐ interna ☒ esterna
Attivazione di un gruppo di lavoro per migliorare le sinergie tra servizi/competenze all'interno delle strutture coinvolte degli enti pubblici.	Comune di Livorno	☐ sì ☒ no	☐ interna ☐ esterna

GRUPPO C - progetti dimostrativi e reperimenti fondi

GRUPPO

C

PROGETTI DIMOSTRATIVI E REPERIMENTO FONDI



Interreg

MARITTIMO - IT FR - MARITIME



EUROPEAN UNION



TRIG Eau

PROPOSTA DI ATTIVITÀ	REFERENTE	FABBISOGNO FINANZIARIO	FONTE DI FINANZIAMENTO
Costituzione di un gruppo di lavoro dedicato fra i partner di TRIG Eau che monitori ed informi periodicamente tutto il partenariato circa le principali opportunità di finanziamento sui temi strategici di progetto.	Ecoenterprises e Università di Genova	☐ sì ☐ no	☐ interna ☐ esterna
Individuazione di linee di progetto (transfrontaliere e non) di più grande impatto territoriale rispetto ai casi pilota di TRIG Eau, che partono direttamente dalle problematiche di governance emerse nel progetto.		☐ sì ☐ no	☐ interna ☐ esterna
Avviare una nuova fase progettuale, con sostegno pubblico (comunitario, nazionale, regionale, locale) e provato (es. istituti di credito, fondazioni, ecc.) capitalizzando i risultati raggiunti con TRIG Eau (anche con monitoraggio dell'efficacia delle buone pratiche realizzate), migliorando la conoscenza delle specificità dei territori, analizzando le opportunità a sostegno dell'implementazione delle soluzioni basate sulla natura (es. obbligatorietà o premialità nei bandi) rafforzando il coinvolgimento delle imprese.		☐ sì ☐ no	☐ interna ☐ esterna
Attivazione di monitoraggi specifici per la verifica dell'efficacia di buone pratiche pilota sui temi di TRIG Eau.		☐ sì ☐ no	☐ interna ☐ esterna

Complessivamente sono emerse 12 proposte di impegno, per 9 delle quali è stato individuato almeno un possibile soggetto referente (in 8 casi italiano e di natura pubblica e in 1 caso francese e di natura privata), secondo la seguente distribuzione: 1 volta ANCI Toscana, 1 volta il Comune di Livorno, 1 volta il Consorzio di bonifica 5 Toscana Costa, 1 volta Eco-enterprises, 3 volte l'Ente Parco Portofino, 2 volte l'Università di Sassari e 1 volta l'Università di Genova.

6. CONSIDERAZIONI FINALI

Sebbene non tutti i gruppi abbiano identificato i soggetti referenti per le diverse proposte ovvero i fabbisogni finanziari per l'attuazione delle stesse, anche per i limiti di tempo dettati dalla durata complessiva del seminario online, sono state formulate diverse ipotesi di attività che nel complesso definiscono un significativo paniere di potenziali impegni per il protocollo di intesa di progetto. Si nota come in diversi gruppi di lavoro sono emerse proposte anche simili o coincidenti, a testimonianza di una visione piuttosto comune circa le possibili tipologie di impegno assumibile nel post-progetto. In generale le proposte emerse sono accumulate da concretezza e fattibilità, elementi da cui si potrà partire per costruire il protocollo di intesa.